

“Nonostante tutto... riacquistiamo fiducia e ripartiamo!”

Cinzia Cavallari

Sabato 19 maggio un ordigno è esploso davanti a un Istituto professionale di Brindisi; nel vile attentato ha perso la vita una ragazza e altre giovani sono state ferite.

Il giorno dopo, domenica 20, alle 4.04 un terribile terremoto di magnitudo 5.9 ha colpito la nostra regione: ci siamo risvegliati nel cuore della notte, con un boato spaventoso e un'improvvisa sensazione di precarietà e terrore. Da quel giorno le scosse non sono cessate e le vittime, i feriti e gli sfollati aumentano. Le zone più danneggiate sono comprese nelle Province di Ferrara, Modena, Bologna e Reggio Emilia e, in misura minore ma non lieve, nelle regioni Lombardia, Veneto e Toscana. Alcune vittime hanno evidenziato la vulnerabilità dei luoghi di lavoro (in particolare di alcuni capannoni industriali) e ci hanno ricordato che molti lavoratori svolgono un'attività usurante a ciclo continuo, con turnazioni diurne e notturne, festività comprese. Molte scuole hanno anticipato la chiusura dell'anno scolastico e, durante l'emergenza, studenti e docenti hanno dato prova di coraggio e disciplina. Il sisma ha colpito duramente il nostro sistema

economico e il nostro straordinario patrimonio artistico: sono crollati palazzi storici, rocche ed edifici di culto (tra i quali ricordo solo l'oratorio Ghisilieri di San Carlo in Provincia di Ferrara, sul quale Piero Paci, appassionato studioso e ricercatore che da alcuni anni collabora con noi, stava svolgendo una ricerca strettamente interrelata alle vicende del Borgo di Colle Ameno).

Immediatamente si è attivata la risposta delle Istituzioni, delle stesse popolazioni locali coinvolte, che non hanno smentito la tradizionale operosità, e dei volontari; la ricostruzione sarà lunga e faticosa e talvolta gli aiuti non sono stati tempestivi e le risorse adeguate.... nessuno lo nega. Tutti, tuttavia, sono concordi nell'affermare con fermezza che i nostri aiuti sono preziosi ora, ma lo saranno di più tra qualche mese, quando si saranno spente le ultime telecamere sui nostri territori, considerati fino a ieri a bassa sismicità. Nonostante tutto, il corso naturale delle cose non si è interrotto; nascono bambini e vengono celebrati matrimoni, sia pure senza cerimonie sfarzose. Il 1 giugno ho assistito nel

Teatro delle Celebrazioni di Bologna al saggio di fine anno "La Sirenetta", organizzato con la partecipazione delle scuole di danza di Bologna e di Sasso Marconi; gli allievi e la coreografa Serena Grigoletto si sono impegnati con straordinaria energia e generosità e ci hanno regalato momenti preziosi di gioia, ammirazione e gratitudine. Nonostante questi sforzi, alcune persone si ostinano ad alimentare sterili polemiche. Dopo decenni di sprechi e privilegi alcuni politici vorrebbero farci credere che i festeggiamenti (già finanziati da tempo) per l'Anniversario della Repubblica, il 2 giugno, sono inopportuni in questo momento di grave crisi economica

e di dolore per i recenti colpi inferti alla Nazione. Eppure nelle ultime settimane ho notato che quando la banda dei Vigili del Fuoco o altri gruppi attaccano a suonare l'inno *Fratelli d'Italia* tutti cominciano a cantare e i bambini cantano più forte.
Buona lettura.

Questo numero della rivista "al sâs - storia, natura, cultura", insieme ad altre pubblicazioni dei Gruppi di studio della montagna, verrà presentato, nell'ambito della "Fira di sdaz" di Pontecchio Marconi, venerdì 7 settembre alle ore 21.00 nel nostro stand all'interno del Borgo di Palazzo de' Rossi.

Fig.1. Il crollo dell'Oratorio Ghisilieri in località San Carlo, frazione di Sant'Agostino (FE), dopo il disastroso terremoto del 20 maggio 2012 (foto di Antonella Guidi tratta dal web: sferruzz.blogspot.it).

